

## Scheda di sicurezza

### TILLDISP 213

Scheda di sicurezza del 7/5/2013, revisione 1

---

#### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1. Identificatore del prodotto  
Identificazione della miscela:  
Nome commerciale: TILLDISP 213  
Codice commerciale: 0233570
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati  
Tipo di prodotto ed impiego: bagnante e disperdente
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza  
Fornitore:  
SPA TILLMANNS Via B. Crespi 10/a 20159 MILANO  
SPA TILLMANNS MILANO TEL 02/6940.1  
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:  
D.ssa Daniela Marciano sds@tillmanns.it
- 1.4. Numero telefonico di emergenza  
SPA TILLMANNS MILANO TEL 02/6940.1  
Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

---

#### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela  
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:  
Proprietà / Simboli:  
Nessuna.
- Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):  
La miscela non è considerata pericolosa in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):  
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:  
Nessun altro pericolo
- 2.2. Elementi dell'etichetta  
Simboli:  
Nessuna  
Indicazioni di Pericolo:  
Nessuna  
Consigli Di Prudenza:  
Nessuna  
Disposizioni speciali:  
Nessuna
- 2.3. Altri pericoli  
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna  
Altri pericoli:  
Nessun altro pericolo

---

#### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- Poliacrilato di sodio in acqua, omopolimero.
- 3.1. Sostanze  
Nessuna
- 3.2. Miscele  
N.A.

---

#### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

0233570/1

Pagina n. 1 di 7

## Scheda di sicurezza

### TILLDISP 213

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. Sciacquare la bocca e bere un bicchiere d'acqua.

**RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

#### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

---

### SEZIONE 5: Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua, CO<sub>2</sub>, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

Durante la combustione possibile formazione di monoossido di carbonio, diossido di carbonio, prodotti di pirolisi e tossici.

La combustione produce fumo pesante.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

**ATTENZIONE:** Il prodotto fuoriuscito in combinazione con acqua o umidità provoca forti pericoli di scivolamento

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

## Scheda di sicurezza

### TILLDISP 213

Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

#### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
  - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
  - Durante il lavoro non mangiare né bere.
  - Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
  - Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
  - Materiali idonei per contenitori/equipaggiamento: plastica, acciaio inox; materiali non idonei: alluminio, ferro, acciaio
  - Proteggere dal gelo e dai raggi UV/luce del sole.
  - Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
  - Indicazione per i locali:
    - Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali specifici
  - Nessun uso particolare

---

#### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
  - Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
  - Valori limite di esposizione DNEL
    - N.A.
  - Valori limite di esposizione PNEC
    - N.A.
- 8.2. Controlli dell'esposizione
  - Protezione degli occhi:
    - Occhiali di sicurezza (EN 166).
  - Protezione della pelle:
    - Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
  - Protezione delle mani:
    - I guanti protettivi devono essere cambiati regolarmente, particolarmente dopo contatto intenso con il prodotto.
    - Usare guanti idonei per il tipo di lavoro (EN 374); usare guanti resistenti all'umidità. Norme EN 374; materiali adatti: NR, CR, NBR, Butile, PVC (0,5 mm), FKM (0,4 mm), NBR (0,35mm); tempo di sfondamento  $\geq 8$ h
  - Protezione respiratoria:
    - Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.
  - Rischi termici:
    - Nessuno
  - Controlli dell'esposizione ambientale:
    - Nessuno

---

#### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
  - Aspetto e colore: Liquido incolore, giallo paglierino
  - Odore: caratteristico del prodotto
  - Soglia di odore: N.A.
  - pH: 6,5 - 8,0 (20°C)
  - Punto di fusione/congelamento: N.A.
  - Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: ca. 100°C
  - Infiammabilità solidi/gas: N.A.
  - Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

## Scheda di sicurezza

### TILLDISP 213

Densità dei vapori:	N.A.	
Punto di infiammabilità:	N.A.	
Velocità di evaporazione:	N.A.	
Pressione di vapore:	N.A.	
Densità relativa:	1,25 - 1,35 g/ml (25°C)	
Idrosolubilità:	N.A.	
Solubilità in olio:	N.A.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	
Temperatura di decomposizione:	>230°C	
Viscosità:	300-900 mpa.s	
Proprietà esplosive:	N.A.	
Proprietà comburenti:	N.A.	
9.2. Altre informazioni		
Miscibilità:	N.A.	
Liposolubilità:	N.A.	
Conducibilità:	N.A.	
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	

---

#### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
  - Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica
  - Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
  - Nessuno
- 10.4. Condizioni da evitare
  - Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili
  - Nessuna in particolare.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
  - Nessuno.

---

#### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
  - Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:
    - TILLDISP 213 -
      - LD50 orale, ratto >5000 mg/kg
      - Irritazione sulla pelle: non irritante (coniglio)
      - Irritazione agli occhi: rilevati lievi effetti (coniglio)
      - Sensibilizzazione: nessuna sensibilizzazione (porcellino d'India)
      - Effetti CMR (carcinogeni, mutageni e tossici per la riproduzione): i test in vitro e in vivo non evidenziano genotossicità. Da vari test non si evidenzia la riproduzione di tossicità.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

## Scheda di sicurezza

### TILLDISP 213

- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

---

#### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità  
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.  
TILLDISP 213  
a) Tossicità acquatica acuta:  
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 200 mg/l - Durata h: 96  
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 30 mg/l - Durata h: 96
- 12.2. Persistenza e degradabilità  
Non prontamente biodegradabile.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo  
N.A.
- 12.4. Mobilità nel suolo  
N.A.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB  
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi  
Nessuno

---

#### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti  
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.  
Si raccomanda di verificare in sede il numero di codice dei rifiuti in funzione dell'ambito di provenienza.

---

#### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU  
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU  
N.A.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto  
N.A.
- 14.4. Gruppo d'imballaggio  
N.A.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
N.A.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC  
No

---

#### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela  
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)  
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

## Scheda di sicurezza

### TILLDISP 213

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti)

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

---

## SEZIONE 16: Altre informazioni

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.

## Scheda di sicurezza

### TILLDISP 213

PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.
N.A.:	N.A.
N.D.:	